

RASSEGNA STAMPA
del
09/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 08-04-2013

08-04-2013 Il Fatto Quotidiano Pantelleria, emigrare prima di nascere	1
08-04-2013 Gazzetta del Sud.it Firmata ordinanza protezione civile	4
08-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile Giovani maltesi bloccati in parete: interviene il Cnsas	5
08-04-2013 Live Sicilia Siracusa, scossa di terremoto	6
08-04-2013 Ondaiblea Sclerosi e barriere architettoniche. Il sindaco di Scicli a Nicoletta I.: «Stiamo intervenendo»	7
08-04-2013 Radiobombo - Il Giornale di Trani Onori a Natale D'Agostino: venerdì prossimo l'intitolazione del largo a Lui dedicato	8
08-04-2013 Radiobombo - Il Giornale di Trani Ospedale di Trani, il comitato scrive al direttore generale. «Non le piacciono gli ultimatum? Ma i problemi aumentano e noi vogliamo risposte»	9
08-04-2013 La Sicilia (Agrigento) Auto esce di strada e finisce sui binari	11
08-04-2013 La Sicilia (Ragusa) «Mercato contadino ricettacolo di rifiuti speciali»	12
08-04-2013 La Sicilia (Siracusa) Città flash	13
08-04-2013 La Sicilia (Siracusa) associazionismo	14
08-04-2013 Tgcom24 00:47 - SISMA 2.3 AL LARGO DI SIRACUSA	15
08-04-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Messa, sirene e poi la festa	16

Pantelleria, emigrare prima di nascere

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Pantelleria, emigrare prima di nascere"

Data: **08/04/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora ! eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Pantelleria, em...](#)

Pantelleria, emigrare prima di nascere

CHIUDE L'ULTIMO AMBULATORIO: LE DONNE IN GRAVIDANZA COSTRETTE A PRENDERE L'AEREO A PROPRIE SPESE PER ANDARE NEGLI OSPEDALI DI PALERMO. SPERANDO CHE TUTTO FILI LISCIO

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 8 aprile 2013

[Tweet](#)

C'è un pezzo d'Italia dove è vietato nascere. È Pantelleria, la "perla nera del Mediterraneo". L'isola dove sono di casa vip come Riccardo Muti e Fabio Capello, ma anche una comunità di 8000 abitanti senza un sindaco (il Comune è commissariato dopo che il primo cittadino, Alberto Di Marzo, è stato arrestato e condannato per concussione) e senza neonati. Il piccolo presidio ospedaliero dell'isola è intitolato a Bernardo Nagar. C'è una tac, l'ha donata lo stilista Giorgio Armani. Non c'è il reparto maternità. È stato chiuso per via del "Decreto Balduzzi", il provvedimento del ministro della Salute che prevede, tra le altre cose, la cancellazione dei reparti di maternità con meno di 500 nati l'anno. A Pantelleria è rimasto pertanto un "punto nascita", un piccolo centro di assistenza che permetteva comunque i parti nell'isola, con il trasferimento dei soli casi problematici. A dicembre è stato cancellato anche questo. COLPA DEI TAGLI, fanno sapere

Pantelleria, emigrare prima di nascere

alla Regione Sicilia. Nessuna deroga per i territori disagiati, aggiungono. Una donna in gravidanza, pertanto, se tutto scorre liscio, viene seguita nell'ambulatorio, sull'isola, poi, alla trentaduesima settimana deve trasferirsi a sue spese in aereo a Palermo o a Trapani, e ricoverarsi lì. "Io vivo l'idea con angoscia racconta Paola, prossima a partorire perchè ho altri due figli e una persona disabile in famiglia, come posso pensare di andare a partorire da sola lasciando tutti?". Giuseppe Culo-ma, pescatore, racconta la sua esperienza: "Per accompagnare mia moglie sono stato a Trapani un mese senza lavorare, e le spese sono state tutte a carico mio". A tutto ciò si aggiunge la beffa: Pantelleria, lo scorso inverno, è stata pressoché isolata. Il maltempo ha reso impossibili i collegamenti aerei e navali, tanto che, per mancanza di derrate alimentari sull'isola, il Commissario straordinario, Giuseppe Piazza, ha dovuto chiedere l'intervento dei mezzi della Protezione Civile. Giuseppe Culoma, sua moglie Maria e il loro piccolo Pietro, hanno dovuto aspettare altri tre giorni a Trapani prima di poter prendere una nave per fare ritorno a Pantelleria. Così è facile che un lieto evento diventi un'odissea. Fino al 18 Dicembre le donne in procinto di partorire venivano trasportate in elisoccorso a Palermo. In Regione hanno notato che i costi erano esosi (ogni volo costa 8000 euro) ed è per questo che hanno deciso per il trasferimento a spese degli utenti. A febbraio, per sensibilizzare le istituzioni sul tema, è stata organizzata una manifestazione di protesta in contemporanea tra Roma, Palermo e Pantelleria. I panteschi sono scesi tutti in piazza, alle 11. I molti emigrati si sono dati appuntamento davanti al ministero della Salute, o dalla Regione Sicilia, le donne dell'isola hanno fatto un sit-in davanti al cancello dell'ospedale. Nel silenzio delle istituzioni, qualche giorno fa c'è stata un'altra protesta singolare, unica nel suo genere: le gestanti hanno deciso di occupare l'ospedale. Alcune di loro si sono anche incatenate. La protesta è cominciata il 25 Marzo. HANNO iniziato le future mamme. Si sono uniti i loro parenti, altri cittadini. Anche il vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero: "Sono con voi ha detto vi seguio e vi sostengo, perchè c'è di mezzo la qualità della vita che è il valore più alto che abbiamo". "Veniamo lasciate sole racconta Linda proprio nel momento più sacro della vita di una donna, quando si dà alla luce un bambino: lontane dai nostri cari, in un posto sconosciuto". Qualcosa, le donne hanno ottenuto. La giunta regionale ha approvato infatti venerdì 29 marzo un provvedimento (il "Piano di ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle zone disagiate") che riguarda la messa in sicurezza del punto nascita di Pantelleria, e delle altre comunità che in Sicilia vivono la stessa situazione: l'isola di Lipari, e poi Mistretta, Bronte, Nicosia, Mussomeli. La Regione chiederà un apposito finanziamento al governo, per reperire personale e permettere alle prossime mamme di partorire nella propria terra. "È solo un primo passo, bisogna tenere gli occhi aperti" commenta l'ex Sindaco di Pantelleria, Salvatore Gino Gabriele. Anche per questo la protesta non si ferma: "Contiamo di organizzare un altro presidio a Palermo, davanti l'assessorato alla Salute" annunciano le mamme. CHI NON si è arresa è Maria Cristina Bonomo. Pesa 4 chili ed è nata proprio sull'isola il giorno di Pasquetta. La mamma, Adela, aveva ricevuto l'ordine di andare a Trapani a partorire, ma da Trapani le avevano detto di aspettare dopo Pasqua. Maria Cristina, invece, non ha aspettato. Le doglie sono state così veloci che non c'è stato il tempo di chiamare l'elisoccorso. Non c'è stato decreto o circolare in grado di fermarla. E così nel suo certificato di nascita è scritto: "Nata a Pantelleria".

Tweet

0

Commenti

Pantelleria, emigrare prima di nascere

Archivio PDF

Loading...

Regala un abbonamento!

Puoi acquistare un abbonamento e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

« Chiantishire addio, ora la Toscana diventa Bollywood

Libri e DVD Girlfriend in a Coma La carica dei 163 Lolito 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Firmata ordinanza protezione civile

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Firmata ordinanza protezione civile"

Data: **09/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Messina »Provincia

ALLUVIONE ZONA TIRRENICA

Firmata ordinanza

protezione civile

08/04/2013

Riguarda Saponara e altri comuni della zona tirrenica del messinese il 22 novembre del 2011. Ad annunciarlo è Nadia Luciano, presidente del Comitato dei cittadini 'Per la Ricostruzione di Saponara'.

E' stata firmata l'ordinanza di protezione civile per l'alluvione che ha colpito Saponara e altri comuni della zona tirrenica del messinese il 22 novembre del 2011. Ad annunciarlo è Nadia Luciano, presidente del Comitato dei cittadini 'Per la Ricostruzione di Saponara'. "A seguito della nostra richiesta alla Protezione Civile Nazionale per ciò che attiene l'emissione dell'ordinanza, è stato firmato il provvedimento che a giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Senza questo provvedimento - spiega - i fondi stanziati nel luglio del 2012 pur essendo disponibili, non avrebbero potuto essere utilizzati e questo perchè la precedente ordinanza era scaduta il 31 dicembre scorso. Vogliamo ringraziare per l'interessamento i parlamentari di Pdl e Udc, Vincenzo Garofalo e Giampiero D'Alia, e il presidente della Regione Rosario Crocetta". (ANSA),Au

Giovani maltesi bloccati in parete: interviene il Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Giovani maltesi bloccati in parete: interviene il Cnsas*"

Data: **08/04/2013**

Indietro

Giovani maltesi bloccati in parete: interviene il Cnsas

Due studenti di Malta, in visita in Sicilia, hanno affrontato una parete di sesto grado restando bloccati, senza poter né salire né scendere. A portarli in salvo è stato il Soccorso Alpino con un'operazione durata sette ore

Lunedì 8 Aprile 2013 - Dal territorio -

Sono rimasti bloccati a 160 metri d'altezza per più di sette ore. Due giovani studenti di Malta non dimenticheranno facilmente il weekend appena trascorso: in Sicilia, nel corso di un'ascensione d'arrampicata, hanno dovuto chiedere l'aiuto del Soccorso Alpino per trarsi d'impaccio da una situazione senza uscita.

K. B., 23 anni, e W.H., 24 anni sabato pomeriggio stavano arrampicando sulla Rocca di Sciara, sopra Caltavuturo (Palermo), su una via di sesto grado. Complessivamente l'itinerario prevedeva una lunghezza di 9 "tiri" di corda, di circa 20 metri ciascuno, per un dislivello complessivo di 250. Giunti al settimo tiro sono andati "fuori via", prendendo una direzione sbagliata. In pochi metri si sono trovati su una placca molto liscia, ben oltre le loro possibilità. Impossibile anche scendere, senza conoscere alcune tecniche alpinistiche che i due ragazzi, che praticano l'arrampicata sportiva da non molto, non padroneggiavano. L'unica soluzione per uscire da una situazione d'empasse è stata chiamare i soccorsi, tramite un amico che abita a Castelvoturno. La centrale operativa del 118 ha allertato gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico.

L'operazione di salvataggio è scattata nel tardo pomeriggio e ha coinvolto quindici tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico partiti da Palermo, una squadra del Nucleo soccorso montano del Corpo forestale e i carabinieri della locale stazione.

L'intervento di recupero è stato particolarmente difficile, avvenuto quando ormai era buio e in una zona impervia. Anche il meteo, in rapido peggioramento, non ha favorito le operazioni. Sulla vetta della Rocca, alle 23, è stato creato un ancoraggio dal quale si sono calati alcuni uomini del CNSAS, che hanno raggiunto i ragazzi maltesi. I rocciatori sono stati legati a delle corde di soccorso e calati lentamente a terra. Complessivamente ci sono volute oltre sette ore per concludere l'intervento.

I due studenti erano in vacanza nel palermitano e avevano deciso di affrontare una "via" di difficoltà media (classificata 6a) dopo aver chiesto informazioni ad un giovane del luogo. La pioggia, il freddo e il buio hanno cambiato le carte in tavola e una bella gita si è rivelata un'avventura difficile da dimenticare.

red/wm

Data:

08-04-2013

Live Sicilia

Siracusa, scossa di terremoto

- Live Sicilia

Live Sicilia

"*Siracusa, scossa di terremoto*"

Data: **08/04/2013**

[Indietro](#)

Nessun danno

Siracusa, scossa di terremoto

Lunedì 08 Aprile 2013 - 11:19

il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro entro 10-20 km di distanza dal capoluogo di provincia siciliano. Non si registrano danni a persone o cose.

[Condividi questo articolo](#)

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

0/5

0 voti

[1 commento](#)

[Stampa](#)

SIRACUSA- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 22:24 di ieri al largo delle coste orientali della Sicilia, davanti Siracusa. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro entro 10-20 km di distanza dal capoluogo di provincia siciliano. Non si registrano danni a persone o cose.

[Meteoweb](#)

Ultima modifica: 08 Aprile ore 11:19

Sclerosi e barriere architettoniche. Il sindaco di Scicli a Nicoletta I.: «Stiamo intervenendo»**Ondaiblea**

"Sclerosi e barriere architettoniche. Il sindaco di Scicli a Nicoletta I.: «Stiamo intervenendo»"

Data: **09/04/2013**

Indietro

Sclerosi e barriere architettoniche. Il sindaco di Scicli a Nicoletta I.: «Stiamo intervenendo»

Lunedì 08 Aprile 2013 21:13 Redazione Notizie - Disabilità e Volontariato

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Il progetto di abbattimento delle barriere è stato presentato in Sovrintendenza e all'ASP

Scicli, 8 aprile 2013 – “Abbiamo preso a cuore il caso di Nicoletta Ingallinesi, la giovane mamma malata di sclerosi, residente in via Tiziano e stiamo risolvendo il problema. Nicoletta, lo sa, perché l'abbiamo tenuta costantemente aggiornata sull'evoluzione della pratica”.

Il sindaco di Scicli Franco Susino invita tutti a evitare le speculazioni su un caso che è stato preso in considerazione sin dai primi giorni dell'insediamento dell'attuale amministrazione.

Nicoletta ha difficoltà a uscire di casa perché alcune barriere architettoniche le rendono disagiata il percorso.

“L'ufficio tecnico comunale ha redatto un progetto, che il primo marzo 2013 è stato trasmesso per i pareri di competenza alla Sovrintendenza e all'Asp di Ragusa –spiega il sindaco di Scicli-. L'assessore ai servizi sociali Valeria Timperanza, insieme al responsabile comunale della protezione civile, Ignazio Fiorilla, si è personalmente recata in Sovrintendenza per sollecitare la concessione del parere favorevole all'intervento, che, lo ricordiamo a chi fa finta di non sapere, ricade in una zona ultravincolata, palazzo Beneventano, patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il Comune interverrà in un sito di proprietà privata, con fondi pubblici, nonostante esista un bando regionale che consente ai privati di spendere tali interventi con fondi della Regione.

Il Comune ha fatto e sta continuando a fare la propria parte, per consentire a questa giovane madre di riacquistare, nei limiti del possibile, la propria libertà di movimento dalla casa in cui risiede, ma nel rispetto delle regole di tutela del centro storico, e con una interlocuzione fittissima con gli enti che devono rilasciare i pareri.

Tranquillizziamo Nicoletta e quanti hanno preso a cuore la sua lettera: ci siamo e siamo al suo fianco”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Onori a Natale D'Agostino: venerdì prossimo l'intitolazione del largo a Lui dedicato

Onori a Natale D'Agostino: venerdì prossimo l'intitolazione...

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: **08/04/2013**

Indietro

Onori a Natale D'Agostino: venerdì prossimo l'intitolazione del largo a Lui dedicato

Lunedì 8 Aprile 2013 Poco più di due anni fa, il 17 febbraio 2011, la giunta comunale deliberava di intitolare il largo adiacente il liceo classico "Francesco De Sanctis" al Prefetto Natale D'Agostino, nativo di Trani. La cerimonia di intitolazione ufficiale del sito, avrà luogo venerdì 12 aprile, alle 11, e, per la stessa, è stata già impegnata una spesa di 4370 euro. Si punta a coinvolgere nella manifestazione anche gli alunni delle scuole che ivi hanno sede.

D'Agostino fu insignito della Medaglia d'oro al valore civile per la fattiva presenza nei comuni di Sarno e Quindici durante l'alluvione e la frana del 1998, in favore delle cui popolazioni s'impegnò alacrememente, nonostante un male incurabile, essendo all'epoca Prefetto di Salerno.

La città di Foggia gli ha tributato un segno di riconoscenza nell'ottobre 2008 per i quindici anni trascorsi da prefetto in quella città, ma altri toponimi dedicati a D'Agostino sono presenti anche ad Agrigento, Salerno e Vico del Gargano. Trani, paradossalmente, era rimasta indietro, ma adesso si riallinea.

A Foggia, in particolare, si è riconosciuto a D'Agostino il merito di avere contribuito, nel corso di una intera carriera spesa al servizio dello Stato, «col proprio impegno professionale e personale, a rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, assicurando il rispetto dei valori di legalità e giustizia. Durante il suo ultimo incarico alla guida della prefettura di Salerno, - concludeva la motivazione -, anche se allo stremo delle forze, minate da un inesorabile male, Natale D'Agostino coordinava le delicate e urgenti operazioni di soccorso per le popolazioni colpite da una grave calamità, offrendo un esempio di eccezionale spirito di sacrificio e altissimo senso del dovere».

Nel frattempo si lavora anche in prospettiva di un'altra cerimonia, vale a dire quella del conferimento ufficiale della cittadinanza onoraria agli istituti di reclusione di Trani, già deliberata lo scorso anno dal consiglio comunale. Avrà luogo, significativamente, presso il castello svevo (sempre alle 11), già sede del carcere maschile prima del trasferimento nell'attuale plesso sulla provinciale per Andria.

Ospedale di Trani, il comitato scrive al direttore generale. «Non le piacciono gli ultimatum? Ma i problemi aumentano e noi vogliamo risposte»

Ospedale di Trani, il comitato scrive al direttore generale....

Radiobombo - Il Giornale di Trani

""

Data: **09/04/2013**

Indietro

Ospedale di Trani, il comitato scrive al direttore generale. «Non le piacciono gli ultimatum? Ma i problemi aumentano e noi vogliamo risposte»

Lunedì 8 Aprile 2013 Riceviamo e pubblichiamo la nota di risposta del comitato L328 al direttore generale dell'Asl Bt, Giovanni Gorgoni, che, a sua volta, aveva recentemente scritto al sindaco di Trani, Gigi Riserbato, a seguito dell'ultimatum posto nei giorni scorsi dal comitato stesso.

Apprendiamo dal nostro sindaco, Avv. Luigi Nicola Riserbato, della Sua nota in risposta alle questioni sollevate nel nostro comunicato stampa del 26 marzo.

RingraziandoLa per l'attenzione che ha voluto riservarci, ci preme tuttavia chiarire alcuni punti. Lei nella sua missiva afferma che «pur sostenendo il confronto e la collaborazione tra gli enti e con i cittadini [...], questa Direzione ritiene che non sia opportuno porre in termini di "ultimatum" la questione».

Noi, al contrario, pur riconoscendoLe una, almeno apparente, predisposizione al dialogo ed alla collaborazione, riteniamo di avere il diritto/dovere di porre richieste perentorie e di dare alle stesse anche termini di scadenza relativamente prossimi, atteso che per anni la nostra Città è stata ignorata e bistrattata dagli organi competenti in materia di sanità.

Lo ribadiamo ancora una volta: a noi non interessa puntare il dito contro i "colpevoli" di quanto accaduto in passato, vogliamo solo soluzioni concrete che ci tutelino e che garantiscano il nostro diritto alla Salute e non ci tireremo indietro, se in un futuro prossimo o remoto, il raggiungimento di questo obiettivo ci richiederà di mettere nuovamente in atto manifestazioni di qualsivoglia natura.

Per altro, sempre nella sua nota, Lei definisce infondate sia la notizia secondo cui un chirurgo di Trani sarebbe stato chiamato a prestare servizio presso l'ospedale di Bisceglie, sia la notizia relativa alla sospensione delle reperibilità pomeridiane e notturne della branca di ortopedia. Purtroppo, ci vediamo costretti ad evidenziare l'inesattezza delle Sue precisazioni, facendo riferimento, per la prima questione, ad un ordine di servizio del Direttore dell'U.O. complessa di chirurgia, Dott. Giuseppe Chetta, del 20/03/2013, che Lei potrà agevolmente acquisire, e a dati di fatto per quanto concerne il secondo punto.

Nell'ordine di servizio sopra citato, avente come oggetto: «Interventi chirurgici in regime ambulatoriale pazienti sottoposti a visita nel plesso ospedaliero di Trani», si dispone che «gli interventi chirurgici in regime ambulatoriale dei quali i pazienti in questione risultassero necessari vengano eseguiti nel presidio Ospedaliero di Bisceglie dallo stesso specialista chirurgo che li ha visitati a Trani, per assicurare la continuità assistenziale».

Sappiamo che tale disposizione di servizio è relativa solo al mese di aprile, ma purtroppo l'esperienza ci ha insegnato che nel nostro ospedale non c'è niente di più definitivo del provvisorio (basti ricordare lo spostamento provvisorio del Pronto Soccorso avvenuto sei anni or sono e gli accorpamenti provvisori di reparti, nonché la chiusura provvisoria degli stessi per emergenza estiva... che sono poi diventate definitive).

Ospedale di Trani, il comitato scrive al direttore generale. «Non le piacciono gli ultimatum? Ma i problemi aumentano e noi vogliamo risposte»

Per quanto riguarda le reperibilità pomeridiane e notturne della branca di ortopedia, sappiamo che c'è solo un medico ortopedico reperibile per i due presidi di Trani e di Bisceglie e i fatti dimostrano che, per non si sa quali disposizioni, il paziente che necessita di consulenza ortopedica, viene direttamente trasferito dal Pronto Soccorso di Trani a quello di Bisceglie, arrecando notevole disagio agli operatori e al paziente stesso.

Inoltre, per quanto concerne la ventilata chiusura del reparto di Medicina prenatale, prendiamo atto con moderata soddisfazione della sua smentita e cogliamo l'occasione per chiederLe di predisporre il trasferimento nella nostra struttura di un medico ginecologo che possa sostituire il nostro stimato Dott. Carlo Avantario.

In fine, apprezziamo la Sua volontà di subordinare "a condivisione con la comunità" l'esecutività del piano di riconversione e rilancio della nostra struttura che sarà pronto per metà mese e, a tal proposito, chiediamo sin da ora di valutare la possibilità di trasferire a Trani l'Ufficio di Formazione, considerato che alla nostra Città lo Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani (concidente con il territorio di competenza di codesta ASL BT) conferisce il ruolo di polo culturale-convegnistico-recettivo.

Restiamo, sempre vigili, in attesa della convocazione in tempi brevi di un tavolo di concertazione e condivisione del piano di cui sopra.

Presidente Comitato L328 - Loredana Di Nunno

Auto esce di strada e finisce sui binari

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **08/04/2013**

Indietro

licata

Auto esce di strada e finisce sui binari

Lunedì 08 Aprile 2013 Prima Agrigento, e-mail print

il luogo dell'incidente Licata. Un'auto la scorsa notte è finita sui binari della ferrovia, costringendo Trenitalia a bloccare per qualche ora il traffico dei treni lungo la tratta Licata - Sant'Oliva.

L'incidente, fortunatamente senza feriti, si è verificato subito dopo la mezzanotte di sabato in prossimità del cavalcavia ferroviario sito lungo via Campobello di Licata, dove un'auto Lancia Musa, con alla guida un favarese 40 anni, per cause oggetto d'indagine da parte del personale della sezione Volante del locale Commissariato di polizia, dopo aver sfondato il guardrail è finita sulla scarpata, adagiandosi sulla fiancata destra e finendo la sua corsa sul binario della tratta ferroviaria. L'uomo alla guida, proveniente dal centro urbano, mentre percorreva via Campobello improvvisamente è finito contro il guardrail, con annessa segnaletica stradale, posto ad angolo fra le vie Campobello e Torregrossa, trascinandolo vicino alla massicciata del binario ferroviario.

L'autista, immediatamente soccorso, è stato trasportato in ospedale dove avrebbe rifiutato il ricovero. Fortunatamente il traffico ferroviario da alcuni anni, quotidianamente rimane sospeso dalle 21 circa, subito dopo il transito dell'ultimo convoglio ferroviario proveniente dal capoluogo dell'Isola per riprendere l'indomani alle 7.

I lavori per rimuovere l'auto finita sul binario e consentire la ripresa del traffico ferroviario sono stati ultimati verso le tre di ieri, quando il carro attrezzi del soccorso stradale locale ha rimosso l'auto ripristinando il traffico lungo la tratta ferroviaria.

Spetterà ai poliziotti della sezione Volante del vicino Commissariato prontamente intervenuti sul posto stabilire la reale dinamica del pauroso incidente stradale.

Antonio Cacciatore

08/04/2013

,Ãu

«Mercato contadino ricettacolo di rifiuti speciali»

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **08/04/2013**

Indietro

Vittoria

«Mercato contadino

ricettacolo

di rifiuti speciali»

Nicosia e Moscato: «Ci sono omissioni in termini di vigilanza»

Lunedì 08 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

Nadia D'Amato

Vittoria. Lo spazio dove si svolge il mercatino contadino e dove si trova la sede del Corpo di Protezione civile "Caruano" è diventato ricettacolo di rifiuti speciali.

La denuncia è dei consiglieri di centrodestra Andrea Nicosia e Giovanni Moscato che dichiarano: "L'Amministrazione non può pretendere il rispetto dell'ambiente, quando non riesce a garantirlo nelle strutture comunali". "L'Amministrazione - continua Nicosia - sanziona, com'è giusto che sia, chi abbandona rifiuti speciali nelle strade della città, questo, però, senza riuscire a dare il buon esempio considerato che il largo di via Virgilio Lavore è diventato oramai ricettacolo di rifiuti di ogni genere, alcuni dei quali, per quanto ci è parso di capire, di proprietà della stessa Amministrazione. La struttura è fruibile a chiunque, aperta notte e giorno senza alcuna forma di vigilanza e questo ha provocato inevitabilmente il suo utilizzo come discarica abusiva. All'interno della struttura è poi possibile trovare cucine, frigoriferi e materiale che dalla tipologia, sembra siano stati utilizzati in qualcuna delle scuole materne per la refezione scolastica. Se già deve ritenersi biasimabile il mancato controllo di chi, incivilmente, abbandona materiali di ogni genere in questa struttura, riteniamo assai più grave l'ipotesi che ad abbandonare materiali in questi spazi sia stata la stessa Amministrazione". "Non è finita qui - continuano i due esponenti politici - in quanto nella struttura vi sono attrezzature, impalcature usate in occasione di eventi sportivi, e mattonelle debitamente sistemate che, data l'assenza di controlli, potrebbero essere rubate da chiunque".

"Quando un'amministrazione non riesce ad essere da esempio - aggiunge Moscato - garantendo nelle strutture di proprietà comunale il rispetto dell'ambiente, non può in alcun modo godere della credibilità necessaria a farsi portatrice del rispetto dell'ambiente. Si provveda immediatamente alla rimozione dell'amianto, si bonifichi la zona, oggi pericolosa anche per i tanti cittadini che frequentano il mercatino del mercoledì e per gli operatori della Protezione civile".

Nicosia e Moscato annunciano che presenteranno un'interrogazione per chiedere spiegazioni circa le omissioni in termini di vigilanza e per chiedere come sia possibile che un'area di proprietà del comune possa diventare discarica a cielo aperto.
08/04/2013

Città flash

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **08/04/2013**

Indietro

Città flash

Lunedì 08 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

ERRATA CORRIGE

Don Incardona accusato di violenza

A causa di uno spiacevole errore, in un titolo nell'edizione di ieri del nostro giornale abbiamo riportato la notizia della scarcerazione di don Incardona parlando di accusa di «pedofilia». In realtà, l'imputazione nei confronti del sacerdote è quella di «abusi sessuali».

Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

TERREMOTO

Scossa di magnitudo 2.0

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.0 è stata registrata al largo delle coste orientali della Sicilia, davanti alla provincia di Siracusa. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 15 km di profondità ed epicentro nel golfo di Augusta. Non si registrano danni a persone o cose.

Lavoratori Telecom

Assemblea nella sede della Cgil

p. a.) Oggi alle 14.30, nel salone della Camera del Lavoro della Cgil, si terrà un'assemblea dei lavoratori di Telecom Italia. Vi parteciperanno i segretari regionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil per illustrare le motivazioni che hanno convinto le organizzazioni sindacali a firmare, lo scorso 27 marzo, un accordo con Telecom, che creerebbe ulteriore sofferenza per le piccole realtà, come quelle di Siracusa, Ragusa e Messina. Ad annunciarlo sono i segretari di Slc Cgil, Alessandro Plumeri e Salvatore Amara.

08/04/2013

associazionismo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **08/04/2013**

[Indietro](#)

associazionismo

Lunedì 08 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

La tutela dei beni culturali in mano al volontariato. Sono sempre più numerose le associazioni culturali e ambientaliste schierate dalla parte della salvaguardia del patrimonio. Mentre Sovrintendenza e amministrazioni fanno i conti con deficit e tagli per i costi di gestione di siti culturali, le bellezze cittadine vanno avanti grazie alla dedizione di gruppi organizzati che si occupano della pulizia e della conduzione di diversi luoghi di interesse culturale. È il caso di Italia Nostra dal 2005 alla guida delle Latomie dei Cappuccini, una delle più antiche bellezze naturali di città ormai restituita ai siracusani dopo 30 anni di chiusura. Giornalmente un gruppo di giovani assieme a obiettori e soci garantiscono l'accesso dei turisti in un percorso reso facilitato dalla presenza di targhe che illustrano i punti di maggiore interesse. Sempre per iniziativa di Italia Nostra sono stati restaurati, da sponsor privati, i due monumenti esistenti all'interno: il busto di Archimede e quello dedicato a Giuseppe Mazzini, mentre continuano ogni estate manifestazioni ed eventi culturali all'interno del sito. Anche per i volontari di Nuova Acropoli va avanti la difesa ecologica del Tempio di Apollo. Il gruppo di protezione civile ha adottato dal 2008 il monumento di Largo XXV luglio e se ne prende cura con ripetute pulizie oltre che attraverso l'organizzazione di eventi al suo interno, come la Festa della Terra e il seminario di archeologia dello scorso anno. Lo stesso gruppo di giovani volontari ha ripulito più volte anche il Giannasio Romano di via Elorina. Con l'intento di promuovere le tradizioni religiose, popolari e artistiche del territorio aretuseo, l'associazione Kairós gestisce invece le Catacombe di San Giovanni e di Vigna Cassia, nonché la chiesa di San Nicolò dei Cordari, all'ingresso del Parco Archeologico. Non manca la presenza delle scuole siracusane coinvolte in progetti di riqualificazione di siti archeologici e aree verdi di città, come la Balza Akradina e il monumento ai Caduti d'Africa l'ultima volta ripulito anche con il contributo di Legambiente. Più recente è invece l'affidamento dell'Artemision all'associazione delle Guide Turistiche di Siracusa che ha mandato di gestione per il nuovo sito di piazza Duomo fino al 30 giugno prossimo. Intanto crescono idee e propositi da parte degli stessi gruppi. Due mesi fa Italia Nostra ha proposto la presa in gestione di Villa Reimann, mentre le Guide turistiche penserebbero già da tempo ad un itinerario di piazza Duomo comprendente anche gli ipogei e il Caravaggio assieme al Tempio di Artemide.

Eleonora Vitale

08/04/2013

00:47 - SISMA 2.3 AL LARGO DI SIRACUSA

Sisma 2.3 al largo di Siracusa - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **08/04/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma 2.3 al largo di Siracusa

Nessun danno a persone o cose

foto Ansa

00:47 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 22:24 al largo delle coste orientali della Sicilia, davanti a Siracusa. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro entro 10-20 km di distanza dalla città siciliana. Non si registrano danni a persone o cose.
„Äu

Messa, sirene e poi la festa*divinae misericordiae*

Un corteo per festeggiare i trentatré anni della confraternita Divinae Misericordiae. Una decina di mezzi, tra ambulanze e fuoristrada della protezione civile, ieri mattina hanno attraversato la città a sirene spiegate. L'iniziativa è stata organizzata in onore della storica associazione di soccorso nata nel 1980 e che per diversi anni ha avuto sede in via Eligio Porcu. I festeggiamenti hanno avuto inizio nella chiesa di San Giovanni Evangelista sotto la cui giurisdizione ricade ora la base operativa: in via Sant'Antonio. Dopo la messa delle 9.30, il parroco don Gianfranco Falchi ha benedetto la nuova ambulanza. Erano presenti diverse rappresentative di associazioni provenienti da tutto l'hinterland: tutti assieme hanno raggiunto la sala Michelangelo Pira in via Brigata Sassari dove è stato offerto un rinfresco. (g. mdn.)